

Prevenire e ridurre gli sprechi alimentari per ridurre l'impatto ambientale e contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici per il 2030.

Preventing and reducing food waste to reduce environmental impacts and to help reach 2030 climate targets

TOPIC ID:

HORIZON-CL6-2024-FARM2FORK-01-8

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma

Programma quadro Horizon Europe (HORIZON)

Obiettivi ed impatto attesi:

Risultato atteso:

In linea con le priorità del Green Deal europeo, con la strategia "Farm to fork" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente e con le ambizioni dell'UE in materia di clima per il 2030 e il 2050, le proposte selezionate sosterranno la R&I per prevenire e ridurre i rifiuti alimentari.[1]. Dovranno quindi contribuire alla trasformazione dei sistemi alimentari per ottenere co-benefici per il clima (mitigazione e adattamento), la biodiversità, la sostenibilità ambientale e la circolarità, il consumo alimentare sostenibile, la riduzione della povertà alimentare e l'empowerment delle comunità, e le imprese fiorenti.

I risultati dei progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati:

- Dati affidabili sugli impatti ambientali legati ai rifiuti alimentari, in particolare sulle emissioni di gas serra;
- Migliore comprensione degli sforzi di prevenzione dei rifiuti alimentari che accelereranno i progressi dell'UE nel raggiungimento degli obiettivi climatici e contribuiranno a ridurre l'impatto ambientale (anche sulla biodiversità) lungo tutta la filiera alimentare;
- Integrazione delle azioni relative alla prevenzione/riduzione dei rifiuti alimentari negli strumenti di riduzione delle emissioni, nei piani nazionali per l'energia e il clima e in altre iniziative pertinenti dell'UE;
- Contributo agli obiettivi farm to fork e alle priorità di Food 2030: nutrizione per diete sane e sostenibili, clima, biodiversità e ambiente, circolarità ed efficienza delle risorse, innovazione e responsabilizzazione delle comunità.

Ambito di applicazione:

Il cambiamento climatico e il degrado ambientale sono riconosciuti come le principali sfide da affrontare nell'ambito del Green Deal europeo. La prevenzione e la riduzione degli sprechi alimentari potrebbero contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla riduzione dell'inquinamento, a una migliore qualità dell'aria, alla conservazione della biodiversità...

Il piano di obiettivi climatici per il 2030 si prefigge di aumentare l'ambizione dell'UE di ridurre le emissioni di gas serra ad almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030.

Gli Stati membri hanno preparato piani nazionali integrati per l'energia e il clima (NECP) per raggiungere gli obiettivi al 2030.

La Commissione ha fornito supporto e competenze agli Stati membri nell'elaborazione dei loro NECP e continuerà a farlo sostenendo la piena attuazione dei piani e preparando il loro aggiornamento previsto per il 2023.[2].

Le politiche chiave nell'ambito del Green Deal europeo comprendono anche la strategia dell'UE per la biodiversità per il 2030, la strategia "farm to fork" e il piano d'azione dell'UE per l'inquinamento zero.

Le proposte devono riguardare tutti i punti seguenti:

- Fornire dati quantitativi affidabili per diversi Stati membri/Paesi associati sull'impronta ambientale dei rifiuti alimentari, sulla base di valutazioni del ciclo di vita e, in particolare, del metodo dell'impronta ambientale dei prodotti (PEF) sviluppato dalla Commissione europea.
 - È richiesta un'attenzione specifica alle seguenti categorie di impatto dell'impronta ambientale (EF) identificate nel metodo PEF:
 - o Cambiamento climatico (obiettivo principale)
 - o Uso del suolo
 - o Uso dell'acqua
 - o Utilizzo delle risorse
 - o Altre categorie rilevanti che potrebbero aiutare a valutare gli impatti sulla biodiversità.
 - Sono attesi dati combinati per l'intera filiera alimentare, ma anche dati per ogni fase della filiera alimentare.[3] Si prevede un'attenzione particolare per la selezione, lo stoccaggio, la logistica e il trattamento dei rifiuti. Ci si aspetta anche un'analisi dettagliata per i prodotti alimentari rilevanti.
 - Per quanto riguarda in particolare la categoria dei cambiamenti climatici, fornire stime sulle emissioni di gas serra del ciclo di vita dovute ai rifiuti alimentari. Dovrebbe essere analizzato il potenziale doppio conteggio delle emissioni evitate. Se possibile, questi dati dovrebbero essere confrontati con le riduzioni di gas serra ipotizzate dagli Stati membri nei NECP, per consentire di misurare il potenziale impatto delle misure di prevenzione dei rifiuti alimentari sul raggiungimento degli obiettivi dei NECP.
 - Elaborare diversi percorsi di interventi di prevenzione/riduzione dei rifiuti alimentari e valutare il loro potenziale per l'adattamento/mitigazione dei cambiamenti climatici, la riduzione dell'inquinamento e la conservazione della biodiversità. L'analisi dovrebbe essere condotta per diversi tipi di stakeholder.
 - Valutare il potenziale di effetti di rimbalzo dovuti alla riduzione degli sprechi alimentari[4].
 - Svolgere attività di mappatura degli strumenti di riduzione delle emissioni e di finanziamento pertinenti e di altre iniziative dell'UE in cui la prevenzione/riduzione dei rifiuti alimentari potrebbe essere ben integrata.
 - Stabilire una serie di raccomandazioni su come integrare la prevenzione/riduzione dei rifiuti alimentari in tali strumenti e iniziative (compresi i PNEC).
 - Attuare l'approccio multi-attore (vedi condizioni di ammissibilità) conducendo ricerche inter- e trans-disciplinari e coinvolgendo un'ampia gamma di attori del sistema alimentare (comprese eventualmente le start-up alimentari).

Le proposte devono inoltre basarsi su progetti di ricerca passati o in corso e garantire una sinergia con le iniziative pertinenti. In particolare, dovrebbero basarsi sul lavoro svolto dal Centro comune di ricerca

della Commissione a sostegno della Piattaforma dell'UE sulle perdite e gli sprechi alimentari[5] ed essere allineati con il metodo dell'impronta ambientale sviluppato dalla Commissione. L'eventuale partecipazione del CCR al progetto consisterebbe nel raccogliere i dati raccolti nei progetti in un quadro coerente per la modellizzazione dei rifiuti alimentari. Garantirà inoltre che l'approccio proposto sia compatibile con i database esistenti per la valutazione degli impatti ambientali e allineato con il metodo dell'impronta ambientale, aiutando a tradurre i risultati in risultati rilevanti per le politiche.

Le proposte devono includere un compito dedicato, risorse adeguate e un piano di collaborazione con altri progetti finanziati nell'ambito di questo tema e di qualsiasi altro tema pertinente, ad esempio partecipando ad attività congiunte, workshop, ecc. Le proposte selezionate nell'ambito di questo tema dovranno quindi collaborare e adattare il loro piano di lavoro iniziale. Anche le attività di comunicazione e divulgazione dovranno essere raggruppate e coordinate in modo complementare.

Questo argomento richiede il contributo effettivo delle discipline SSH.

Criteri di eleggibilità:

Le condizioni sono descritte nell'Allegato generale B.

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:

-essere soggetti giuridici (enti pubblici o privati) avere sede in uno dei Paesi ammissibili, ovvero Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM)) Paesi non UE:

– Paesi SEE elencati e Paesi associati o Paesi che hanno in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco dei Paesi partecipanti)

– Paesi in via di adesione,

I beneficiari e gli enti affiliati devono iscriversi al Registro dei partecipanti – prima di presentare la proposta – e dovranno essere convalidati dal Servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà loro richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine.

Contributo finanziario:

Contributo UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo UE di circa 6,00 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Budget indicativo Il budget totale indicativo per il tema è di 6,00 milioni di euro. Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione

Scadenza:

22 febbraio 2024 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni:

[wp-9-alimentazione-bioeconomia-risorse-naturali-agricoltura-e-ambiente_orizzonte-2023-2024_it.pdf \(europa.eu\)](#)